

IL LUTTO. È morta a 87 anni dopo avere guidato le suore per 35 anni

Addio all'«Angelina» Maria Teresa Pezzotti

Superiora fino al marzo scorso Funerali domani in S. Alessandro

Luciano Costa

Appena una settimana fa, una rosa bianca posata sul comodino del letto d'ospedale che l'aveva accolta le augurava di tornare presto nella Casa Sant'Angela, che da oltre cinquant'anni era il luogo in cui trasformava la «Carità» in opere di misericordia. Ieri mattina, Maria Teresa Pezzotti, superiora della Angelina dal 1980 al marzo scorso, dopo aver raccolto le mani attorno alla corona del Rosario, ha chiuso gli occhi incamminandosi felice verso la porzione di Cielo a lei riservata.

Esile come un filo d'erba ma forte come la roccia, poco prima di cedere alla malattia aveva raccomandato di aver cura delle «sorelle Angeline», del tanto di buono che ancora rappresentano e di raccontare «la gioia di un'anziana che si commuove di fronte ad un 'Albero del sapere' che fa da premessa a una Città dell'educazione per un Mondo Nuovo con la lettera maiuscola». Era ottobre e di lì a poco quell'Albero del sapere nato a Casa Sant'Angela sarebbe stato accolto a Expo Milano come segno di un nutrimento buono per la mente e per lo spirito.

Nata a Colombaro di Corte



Maria Teresa Pezzotti

Franca il 10 dicembre 1928, dodicesima di una nidiata attorcigliata al poco che la campagna allora offriva, Maria Teresa crebbe «semplice, forte, umile e coraggiosa». Più tardi, messi da parte studi e diploma, incominciò a ragionare di una vocazione religiosa che chiedeva di «restare nel mondo per testimoniare il Vangelo, per renderlo migliore», di cui sant'Angela Merici era antesignana e testimone. «Mi innamorai della regola Mericana - confidò un giorno -, il resto venne di conseguenza». Allora incominciò a vivere secondo una

prospettiva diversa: non per sé, ma per tutti coloro che bussavano alla porta chiedendo ascolto e comprensione; non per pochi, ma per tanti; non per conquistarsi un pezzo di Cielo, ma per regalare il Cielo.

TANTIANNIFA, in città si diceva che tra le «Angeline» c'era una certa Maria Teresa che non chiudeva mai le porte a nessuno, che inventava carità da fare anche quando il cesto era completamente vuoto, che pregava e suggeriva di pregare. A marzo di quest'anno, alla vigilia del Capitolo che avrebbe scelto la nuova Superiora, Maria Teresa scrisse su un foglio quello che per lei sarebbe stato logico raccontare. E cioè che «cento e cento Angeline, senza nulla chiedere, avevano scelto di stare nel mondo per portare al mondo la Buona Novella, vissuto con la regola in tasca, servito con generosità». La salma di Maria Teresa Pezzotti riposa nel Santuario di Sant'Angela. Stasera alle 19 è in programma la veglia di preghiera. Il rito funebre sarà celebrato domani alle 10.30 nella parrocchia di sant'Alessandro dove la salma giungerà in corteo dalla chiesa di sant'Angela. Sarà il vescovo emerito Mario Vigilio Olmi a presiedere la cerimonia. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Colombaro. ●